

# 1 CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

## La valutazione finale

degli apprendimenti degli studenti è specifica competenza dei Consigli di classe; si tratta di una decisione discrezionale e non meramente meccanica che è assunta collegialmente secondo i criteri di massima definiti dal Collegio dei docenti.

## La misurazione

è un atto tendenzialmente oggettivo che rileva i livelli di apprendimento; non rileva tanto le carenze, quanto le competenze stabilmente acquisite attraverso prove che tendono ad evidenziare quello che uno studente sa, non quello che non sa.

La valutazione finale collegiale parte dalla proposta di voto del singolo docente ( o della coppia di docenti per le discipline insegnate in copresenza ) che è già una valutazione e che si fonda su misurazioni che fanno riferimento a prove strutturate, non strutturate e/o semi-strutturate: i risultati di tali misurazioni sono segnati nel registro del docente e sempre comunicate agli studenti.

Il primo passaggio dalla misurazione alla valutazione avviene nel primo trimestre, il secondo nello scrutinio finale, prima a livello di singolo insegnante, poi a livello di Consiglio.

## 6.1 MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Si propone una modifica sostanziale delle modalità di valutazione scolastica (che hanno le radici normative nei Regii decreti 653 del 4/5/25 e 2049 del 21/11/29 oltre che nella C.M. 451 del 19/12/67), a partire dall'Anno Scolastico 2010/2011, sulla base dell'autonomia didattica attribuita ad ogni singola scuola e del D.P.R n.122/2009.

La necessità di questi cambiamenti nasce dall'esigenza di trasparenza nei confronti degli studenti e delle loro famiglie e di coerenza verso una scuola fortemente diversa da quella che si aveva quando le norme sulla valutazione scolastica, ancora in vigore, sono state formulate ed approvate.

In pratica si propone:

- di superare la divisione in due periodi: ogni voto attribuito in sede di valutazione sommativa (pagellino o pagella) deve rappresentare la situazione complessiva a partire dall'inizio dell'anno scolastico fino a quel momento;
- di superare la divisione in prove scritte/orali/pratiche (spesso svincolata dagli obiettivi che si intendono perseguire): ogni voto relativo al profitto che compare in sede di valutazione sommativa (pagellino o pagella) deve essere unico; anche se evidentemente le prove di verifica utilizzate da ogni disciplina potranno o dovranno essere di più tipologie (a seconda degli obiettivi prefissati).

L'IPSIA assume come punto di riferimento la **valutazione di processo** , cioè una valutazione che mette in risalto la crescita dello studente rispetto a se stesso e ai suoi

livelli di partenza: una sequenza di misurazioni 4, 5, 6 è tendenzialmente positiva mentre una sequenza 6, 5, 4 è sostanzialmente negativa.

Il Collegio dei docenti non intende avanzare criteri rigidi di valutazione finale lasciando ampio margine di discrezionalità collettiva ai Consigli.

In questo quadro si è sempre promosso con riserva con 3 insufficienze (anche gravi), si è respinto con 5 insufficienze, anche lievi, si è discusso nella gamma. (Tali criteri generali vengono ben modulati e pesati nelle classi quarte e quinte dove il numero delle discipline è limitato).

Le linee guida cui i docenti si attengono, nell'ambito della valutazione dell'alunno in seno ai consigli di classe, vengono di seguito elencati.

1. **Nelle classi prime** non ammettere l'alunno/a alla classe successiva nei casi di gravi e diffuse insufficienze, quando si evidenzia una incoerenza tra competenze/impegno e specifico indirizzo prescelto
2. In considerazione della struttura degli esami di stato che prevedono attualmente tre prove scritte di cui due ministeriali (a breve 3), innalzare gli indicatori di valutazione al termine **della quarta classe**. Ciò è fatto allo scopo di garantire un adeguato livello di prerequisiti e strumenti operativi di lavoro per svolgere serenamente la quinta classe e poter accedere agli esami di stato con la sufficienza in tutte le discipline. (L'attuale riforma scolastica prevede a partire dall'a.s. 2010/2011 come condizione necessaria all'ammissione agli esami di stato la sufficienza in ciascuna disciplina al termine de 5 anno.)
- 3 Al momento dello scrutinio, valutare sempre l'incidenza e la concentrazione curricolare delle discipline insufficienti (Es. insufficienze gravi in tre materie area tecnica, insufficienze in tutta l'area comune etc.)
- 4 L'ammissione è pregiudicata con un numero di assenze superiore a 300h/annue.

Si tratta dei criteri che indicano la gamma di oscillazione della discrezionalità dei Consigli di Classe in cui pesano tutta una serie di elementi di qualità propri di una accurata e collegiale valutazione.

#### **Elementi a favore della promozione:**

- crescita rispetto ai livelli iniziali (per media e numero di sufficienze)
- possibilità di frequentare proficuamente la classe successiva
- impegno rilevante nelle attività didattiche
- positiva partecipazione all'area professionalizzante (stage, terza area etc.)
- positiva e documentata partecipazione alle attività extracurricolari
- crediti formativi.

#### **Elementi contro la promozione**

- decrescita rispetto ai livelli iniziali
- gravi difficoltà prevedibili nella classe successiva
- disimpegno o impegno tardivo nelle attività didattiche.

## 6.2 CRITERI GENERALI RELATIVI ALLE DISCIPLINE

Ogni docente, all'interno del Coordinamento di materia, decide all'inizio dell'anno scolastico quali tipologie di prove di verifica intende effettuare (scritte/orali/pratiche; strutturate/semistrutturate/non strutturate), sulla base di quelle che meglio si prestano alla misurazione dei propri obiettivi ma tenendo presente che sono sempre da preferire quelle oggettive.

Ogni docente, all'interno del Coordinamento di materia, decide all'inizio dell'anno scolastico i criteri che seguirà per assegnare il voto complessivo, chiarendo in particolare:

- il peso relativo delle tipologie di prove di verifica che si intendono utilizzare;
- il peso relativo di ciascuna prova di verifica rispetto a quelle che si prevede di somministrare nell'arco dell'anno scolastico, per ogni tipologia utilizzata.

Queste scelte vengono spiegate analiticamente sia agli allievi che alle loro famiglie nella parte iniziale dell'anno scolastico.

## 6.3 VALUTAZIONE DEL PROFITTO

Criteri Generali relativi alla valutazione delle singole prove

- si cerca di usare il più possibile una scala valutativa che arrivi fino al dieci (e sempre nel caso di prove oggettive);
- il voto 5 corrisponde ad un'insufficienza non grave (rispetto agli obiettivi minimi fissati); il voto 2 ad un'insufficienza gravissima, 3-4 grave;
- le valutazioni vengono preferibilmente sempre arrotondate al mezzo voto;
- si tende a far scegliere prove differenziate direttamente agli studenti, che avranno così modo di autovalutarsi anche nella scelta della prova

Criteri generali relativi alla valutazione sommativa del profitto (ad un quarto, metà e tre quarti di anno scolastico)

- il voto complessivo del profitto tiene conto di tutti i voti di profitto assegnati dall'inizio dell'anno scolastico fino a quel momento (compresi corsi di recupero ecc...), ma non necessariamente attraverso una media aritmetica, bensì mediante una "media pesata", sulla base dei criteri generali scelti ad inizio anno scolastico da ciascun docente, all'interno del Coordinamento di materia;
- il voto complessivo del profitto tiene conto del miglioramento o del peggioramento dimostrato nei voti di profitto dall'inizio dell'anno scolastico fino a quel momento;
- è consigliabile dare una valutazione con voto INTERO nei documenti ufficiali (Es: pagellino).

Obiettivi cognitivi trasversali

Nella valutazione del profitto (e quindi nelle prove di verifica che costituiscono la misurazione) entrano implicitamente gli obiettivi cognitivi trasversali per i quali si propone di utilizzare la seguente tassonomia:

- CONOSCENZA

intesa come : capacità di rievocare materiale memorizzato, acquisizione di conoscenze;

- COMPrensIONE / APPLICAZIONE

intesa come

- facoltà di afferrare il senso di un'informazione e saperla trasformare;
- impiego di materiale conosciuto per risolvere problemi nuovi;
- abilità pratiche

- ANALISI / VALUTAZIONE ANALITICA

intesa come :

- separazione di elementi costitutivi di una comunicazione così da evidenziarne i rapporti;
- formulare dei giudizi sul valore di materiale e/o metodi in termini di criteri interni

- SINTESI/ VALUTAZIONE SINTETICA

intesa come

- riunione di elementi al fine di formare una nuova struttura organizzata e coerente
- formulare dei giudizi sul valore di materiale e/o metodi in base a criteri espliciti

n.b) Si ritiene che stia alla libera scelta di ogni docente di misurare e quindi valutare in maniera esplicita le singole voci della tassonomia.

#### **6.4 VALUTAZIONE DELLA PARTE SOCIO-AFFETTIVA**

Ai fini della valutazione socio-affettiva vengono tenuti in considerazione come elementi fondamentali l'impegno, la partecipazione, il comportamento e la frequenza che l'alunno/a dimostra nell'ambito della scuola.

L'impegno viene valutato sulla base della:

- disponibilità ad impegnarsi con una quantità di lavoro adeguato;
- capacità di organizzare il proprio lavoro individuale, con riferimento anche ai compiti a casa, negli aspetti di continuità, puntualità e precisione.

La partecipazione si intende riferita al complesso degli atteggiamenti dell'alunno/a nei confronti del lavoro comune durante le lezioni, e in particolare:

- all'attenzione dimostrata;
- alla capacità di concentrazione mantenuta nel perseguire un dato obiettivo o alla disponibilità ad un corretto uso degli strumenti disciplinari;
- all'interesse verso il dialogo educativo, dimostrato attraverso interventi e domande.

Impegno e partecipazione vengono valutati con il codice valutativo sotto indicato

GI (gravemente insufficiente) - I (insufficiente) - S (sufficiente) - D (discreto) -B (buono) - O (ottimo)

Il comportamento è inteso come:

- o rispetto dell'ambiente scolastico;
- o rispetto del Regolamento d'istituto;
- o rispetto delle persone.

Il comportamento viene valutato con il codice valutativo sotto indicato

Molto corretto - Corretto - Quasi sempre corretto - Non sempre corretto - Scorretto - Molto scorretto

La frequenza è intesa come grado di partecipazione alle lezioni. La riforma scolastica prevede che l'alunno che raggiunga il 25% di assenze durante l'a.s.(non imputabili a malattia, attività sportiva, etc...)non può essere ammesso alla classe successiva, anche se pienamente sufficiente in tutte le discipline.

La frequenza viene valutata con il codice valutativo sotto indicato

Regolare - Abbastanza regolare - Con assenze mirate - Discontinua -Molto discontinua

## **6.5 VALUTAZIONE COMPLESSIVA DI FINE ANNO SCOLASTICO**

Il voto complessivo che ogni docente presenta allo scrutinio finale tiene conto delle seguenti voci (e sarà di regola un voto intero e solo nel caso di indecisione arrotondato al mezzo voto):

- a. di tutti i voti di profitto assegnati nel corso dell'anno scolastico (compresi recuperi ecc...), ma non necessariamente attraverso una media aritmetica, bensì mediante una "media pesata", sulla base dei criteri generali scelti ad inizio anno scolastico da ciascun docente, all'interno del coordinamento di materia;
- b. dell'impegno/partecipazione dimostrato durante l'intero anno scolastico (a partire dai giudizi assegnati per l'impegno/partecipazione durante il corso dell'anno, e dal loro andamento)
- c. del miglioramento o del peggioramento dei voti di profitto avuto nel corso dell'anno scolastico

Le voci b) + c) potranno e dovranno consentire una modifica del voto basato sulle sole verifiche (punto a) ), da un (-0,5) ad un (+0.5).

Si ricorda infine che:

- Prima di classificare uno studente, il Consiglio di Classe in via preliminare deve deliberare sulla promozione (CM 451 -19/12/67)

- Tutte le valutazioni presentate dai docenti secondo i criteri precedentemente esposti, rappresentano una proposta che il Consiglio di Classe, nella sua autonomia didattica, può comunque modificare (Circolare E).

## 6.6 MODULO RELAZIONALE TRASVERSALE (INDICATORI)

IMPEGNO	PARTECIPAZIONE	ATTEGGIAMENTO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizza il proprio lavoro</li> <li>• Rispetta spazi e tempi</li> <li>• Sceglie il materiale e gli strumenti opportuni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunica e interagisce</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascolta gli altri</li> <li>• Accetta sé e gli altri</li> <li>• Controlla gesti e atteggiamenti</li> <li>• Rispetta persone ed oggetti</li> <li>• Rispetta i regolamenti</li> </ul>

## 6.7 VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI COGNITIVI (INDICATORI)

CONOSCENZE	COMPETENZE		CAPACITÀ		
	COMPRESIONE di	APPLICAZIONE di	ANALISI di	SINTESI (produzione di)	ORGANIZZAZIONE di
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contenuti</li> <li>• Concetti</li> <li>• Criteri</li> <li>• Parametri</li> <li>• Regole</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• messaggi</li> <li>• funzioni</li> <li>• testi</li> <li>• schemi</li> <li>• grafici</li> <li>• linguaggi</li> <li>• dati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• regole</li> <li>• parametri</li> <li>• dati</li> <li>• formule</li> <li>• strutture</li> <li>• funzioni</li> <li>• tecniche operative</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• testi</li> <li>• concetti</li> <li>• espressioni</li> <li>• problemi</li> <li>• diagrammi</li> <li>• tecniche operative</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• concetti</li> <li>• messaggi</li> <li>• grafici</li> <li>• elaborati</li> <li>• tabelle</li> <li>• manufatti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• lavoro responsabile e partecipativo</li> <li>• contenuti disciplinari relativamente alle applicazioni tecnologiche e non</li> <li>• nuove conoscenze a fronte di nuovi problemi</li> <li>• proprio sapere in vista di scelte future</li> </ul>

## 6.8 CORRISPONDENZA OBIETTIVI COGNITIVI – VALUTAZIONE IN DECIMI

VOTO		2	3 - 5	6	7- 8	9 – 10
OBIETTIVO		Scarsa	Modesta	Sufficiente	Accurata	Rigorosa
<b>C O M P E T E N Z E</b>	COMPRESIONE di	Marginale	Approssimativa	Lineare	Approfondita	Puntuale
	APPLICAZIONE di	Errata	Incerta	Accettabile	Sicura	Autonoma
<b>C A P A C I T À</b>	ANALISI di	Confusa	Superficiale	Corretta	Puntuale	Profonda
	SINTESI (produzione) di	Inconsistente	Frammentaria	Coerente	Personale	Originale
	ORGANIZZAZIONE di	Arbitraria	Insicura	Adeguate	Significativa	Autonoma

La corrispondenza sopra esposta ha il solo scopo di far corrispondere una scala di giudizi, a cinque livelli, con una decimale in voti, a dieci livelli.

Nel caso in cui l'anno scolastico non venga suddiviso in trimestri, l'andamento didattico disciplinare degli allievi sarà comunicato alle famiglie in occasioni intermedie agli scrutini quadrimestrali, tramite il pagellino

## **6.9 CERTIFICAZIONE COMPETENZE**

In relazione all'art.1 comma 6 del DPR 122/2009, l'IPSIA certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro.